



VIII° CONGRESSO REGIONALE
CISL SCUOLA VALLE D'AOSTA-VALLÉE D'AOSTE
Saint-Christophe - 7 Marzo 2025
SALLE DE CONFÉRENCES « Giuseppina Pallais » - SAINT-CHRISTOPHE

MOZIONE FINALE

Il giorno 7 marzo 2025 si è svolto l'VIII° Congresso regionale CISL SCUOLA Valle d'Aosta-Vallée D'Aoste presso la Salle de Conférences "Giuseppina Pallais" nel comune di Saint-Christophe.

Il Congresso, sentita la relazione della Segretaria Cisl Scuola VDA, Alessia Démé, alla luce degli interventi dei numerosi delegati presenti, udite le conclusioni del Segretario Nazionale ATTILIO VARENGO, individua le linee politiche per il prossimo quadriennio.

A tal proposito il Congresso Cisl scuola Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste:

- ritiene sia indispensabile far emergere con ancor più incisività la complessità della professione docente e il lavoro sommerso ad esso correlato. È urgente proporre misure concrete per valorizzare la professione docente. (VALORIZZAZIONE PROFESSIONE DOCENTI);
- ritiene sia importante sostenere, attraverso produzione di documenti, proposte, coinvolgimento degli iscritti, la segreteria nazionale nell'impegno per il Rinnovo del nostro CCNL, perché, così come affermato dalla nostra Segretaria nazionale Ivana Barbacci k: *"avere un contratto rinnovato non è un interesse dei sindacati, ma delle lavoratrici e dei lavoratori che tutti insieme rappresentiamo"* (TRATTATIVA PER RINNOVO CCNL);
- auspica che i contenziosi legali attualmente in atto con la pubblica amministrazione possano essere in breve tempo superati dalla contrattazione su tali tematiche (riconoscimento delle ferie ai precari, reiterazione dei contratti ai precari...), ed in particolare che il riconoscimento dell'anno 2013 ai fini della ricostruzione di carriera diventi strutturale per tutti i docenti. Il prossimo 20 maggio 2025 sarà discusso presso il tribunale di Aosta la sentenza pilota patrocinata da Cisl scuola VDA. L'auspicio è che possa aprirsi la via per valutare un provvedimento di legge che ponga fine ai contenziosi (RICONOSCIMENTO ANNO 2013);

- apprezza che per i precari con contratto al 30 giugno o al 31 agosto si sia pervenuti all'emanazione di apposita norma regionale che riconosce il bonus formativo 500 euro ai docenti precari così contrattualizzati. Resta in sospeso la questione erogazione del bonus 500 euro a tutti gli educatori in servizio al Convitto regionale "F. Chabod", per i quali auspica una soluzione in breve tempo (BONUS 500 EURO FORMATIVO);
- ritiene che l'attribuzione di una natura giuridica autonoma al Centro Regionale per l'Istruzione degli Adulti costituisca un risultato importante per la comunità valdostana. Tuttavia, attende con ansia che sia individuata una sede fisica adeguata alle esigenze organizzative e didattiche e soprattutto che il percorso iniziato diventi via via più capillare attraverso convenzioni con gli enti locali, l'amministrazione carceraria e che sia incrementata la dotazione organica attuale (CRIA);
- impegna la segreteria Cisl scuola a introdurre tutte le azioni utili ad addivenire ad una contrattazione di secondo livello che possa rispondere ai bisogni delle lavoratrici e lavoratori delle scuole paritarie valdostane e degli enti di formazione presenti sul nostro territorio. Il 1° marzo 2024 si è concluso positivamente, con la sottoscrizione da parte di tutte le principali sigle sindacali, il rinnovo del CCNL 2024-2027 della Formazione Professionale, che colma il vuoto protrattosi dal 2013 e che ha una grande valenza politica (CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO PER GLI ENTI DI FORMAZIONE);
- rivendica a gran voce, facendo un appello alla politica, la necessità di addivenire ad una soluzione che possa dare risposte ai precari del Convitto regionale Chabod, per i quali non viene più emanato un bando di concorso dal 2000 (CONCORSO EDUCATORI);
- pur consapevole che i criteri per la definizione degli organici sono per la Valle d'Aosta più favorevoli rispetto al resto del territorio regionale, lancia l'appello alla nostra politica affinché valuti di diminuire il numero di alunni per classe e rafforzi gli organici per dare risposta alla complessità sociale ed educativa. Sono molte le pluriclassi di scuola primaria e chiede che anche per questa specificità vi sia un'attenzione dedicata. Ritiene che per proporre un'offerta educativa e didattica di qualità sia necessario prendere atto *della complessità che si vive nelle nostre aule*: gli alunni con bisogni educativi speciali stanno via via crescendo, sia perché la sensibilità e l'attenzione nelle diagnosi è aumentata negli anni, sia perché, come scuola, siamo sempre più formati sulla didattica personalizzata e sul potenziamento didattico individualizzato (INCREMENTO ORGANICI);

- rileva come, dal momento che stiamo assistendo ad un aumento smisurato dell'utilizzo delle tecnologie digitali, non si possa fare a meno di porre l'attenzione sulle opportunità e i rischi associati all'integrazione delle tecnologie digitali nell'istruzione e nella vita scolastica in termini di salute, sicurezza e benessere e sulle nuove sfide che insegnanti e istituti scolastici si trovano ad affrontare. L'integrazione della tecnologia nell'istruzione pone infatti diverse sfide di natura metodologica, infrastrutturale e formativa. È essenziale riconoscerne alcune per poter rispondere in modo adeguato. (NUOVE TECNOLOGIE).
- accoglie con favore l'espletamento del concorso per i Dirigenti scolastici che permetterà nuove assunzioni a partire da settembre 2025 e auspica il superamento delle attuali reggenze (CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI);
- constata che la scuola vive nel suo insieme un'eccessiva burocratizzazione che influisce pesantemente su coloro che nella scuola vivono (ECCESSIVA BUROCRATIZZAZIONE);
- per quanto riguarda gli organici di sostegno, richiede di giungere al superamento della distinzione tra organico di diritto ed organico di fatto, poiché allo stato attuale si registra un elevato precariato (DOCENTI DI SOSTEGNO);
- sostiene l'importanza di una formazione incentivata, nel quadro di una formazione continua che punti a valorizzare il lavoro del personale scolastico attraverso l'offerta di percorsi formativi ai quali si leghino anche forme di riconoscimento economico. Si tratta di offrire opportunità di crescita professionale che si traducano anche in un incentivo a migliorare la qualità del servizio scolastico. La formazione continua incentivata, introdotta con il decreto-legge 36/2022, è tema di cui va rivendicata con determinazione la valenza contrattuale: ciò richiede pertanto un'adeguata capacità di elaborazione e di proposta. Va assicurato un pieno coinvolgimento delle scuole nella progettazione dei percorsi formativi, in modo che questi siano quanto più possibile mirati e rispondano alle necessità concrete delle singole istituzioni scolastiche, piuttosto che essere imposti a livello centrale senza tenere conto delle specificità locali (FORMAZIONE CONTINUA E INCENTIVATA);
- ritiene che sia sempre più urgente una revisione complessiva del sistema di reclutamento, per risolvere criticità che si ripropongono puntualmente ogni anno e che costringono a coprire con lavoro precario molte cattedre. Da tempo la CISL Scuola chiede di rendere strutturale un sistema a doppio canale, già messo in pratica con successo da qualche anno sui posti di sostegno: un canale, affiancato a quello dei concorsi per esami, che darebbe a chi supera un concorso, ma non lo

vince, la possibilità di far valere in una graduatoria per titoli quel requisito, insieme all'esperienza di lavoro, nel frattempo, eventualmente maturata (SISTEMA DI RECLUTAMENTO E DOPPIO CANALE);

- registra con forte preoccupazione che il modello attuale di reclutamento ha ingenerato situazioni di disparità tra gli aspiranti. Assistiamo infatti, in questi anni, al susseguirsi di proposte concorsuali anche molto difformi tra loro: per esempio, gli stessi concorsi PNRR 1 e PNRR 2 prevedono “regole” diverse tra loro, pur essendo stati banditi a un anno di distanza l'uno dall'altro. L'obbligo di frequentare i percorsi abilitanti nei tempi e con le modalità proposte attualmente sta ingenerando grande confusione e preoccupazione per l'intero sistema scuola (CONCORSI E PERCORSI ABILITANTI);
- alla vigilia della Giornata Internazionale per i diritti delle donne, auspica che vi sia un'attenzione particolare per le docenti madri, affinché possano coniugare diritto alla maternità e diritto al lavoro (DIRITTO ALLA CONCILIAZIONE LAVORO E MATERNITÀ).